

Blueprint per il Volontariato Europeo 2030

#BEV2030



Co-funded by
the European Union

Versione approvata durante l'Assemblea Generale del 14 Settembre 2021

PREAMBOLO

Il ruolo di iniziativa e facilitazione del CEV, insieme alle nostre reti di partner attive nel volontariato a livello europeo, è stato un elemento cruciale per la Campagna della Società Civile nella realizzazione dell'Anno Europeo del Volontariato 2011 (European Year of Volunteering - EYV2011). Queste reti hanno creato la "EYV 2011 Alliance" e CEV è stato incaricato di ospitarne il Segretariato per l'attuazione della parte relativa alla Società Civile dell'Anno Europeo del Volontariato 2011¹.

2011
EYV ALLIANCE



#BEV2030

©Centre for European volunteering



L' "EYV 2011 Alliance Policy Agenda on Volunteering in Europe" (PAVE)² comprende raccomandazioni per un quadro politico europeo più efficiente ed efficace al sostegno ed alla promozione dei volontari, del volontariato, delle organizzazioni che coinvolgono volontari ed i loro partners. Queste raccomandazioni includono proposte di azione che rispecchiano gli aspetti della politica del volontariato sulle quali era già stata posta attenzione sia nella Decisione del Consiglio Europeo del 2009 sull'EYV 2011 che nella Comunicazione della Commissione Europea sul Volontariato del 2012. Le raccomandazioni contenute nella PAVE promuovono e sostengono il volontariato come dimostrazione dei valori europei, fornendo un mezzo per concretizzare la cittadinanza attiva e contribuendo alla crescita sociale ed economica.

PAVE sottolinea la necessità di un approccio di partenariato che coinvolga tutte le parti interessate a continuare a lavorare verso una migliore infrastruttura per il volontariato in Europa. Tale infrastruttura richiede un appropriato e indispensabile meccanismo di supporto per i volontari e per le organizzazioni che coinvolgono volontari, tenendo conto anche della necessità di finanziamenti adeguati e sostenibili. Deve fornire approcci politici coerenti e trasversali che riducano le barriere poste al volontariato, che comportino lo sviluppo di quadri appropriati per i volontari e le organizzazioni che li coinvolgono e che includano il riconoscimento dei rispettivi diritti e responsabilità.

Le raccomandazioni rispecchiano il fatto che, per fornire una base per la stesura di politiche basate su prove, è necessaria una migliore raccolta di dati che riguardano il valore e l'impatto del volontariato in Europa. Questi dati devono tenere in considerazione il valore economico e sociale del volontariato e, allo stesso tempo, il metodo di misurazione deve riflettere la natura specifica del volontariato per poter fornire dati affidabili.

Inoltre, PAVE sottolinea la necessità di un migliore accesso ai dati statistici e ad altre informazioni sulle opportunità di volontariato. Questo in aggiunta a concordati principi comuni per la fornitura di volontariato di qualità al fine di aumentare il tasso, l'impatto e il valore del volontariato in Europa. È riconosciuto il fatto che il volontariato di qualità sia il risultato di azioni congiunte concordate tra le parti interessate e che comporti partenariati forti e trasparenti tra le parti interessate. Il riconoscimento dei risultati individuali e collettivi dei volontari è identificato all'interno di PAVE come essenziale per permettere ai volontari di applicare al meglio le comprovabili competenze e conoscenze ottenute attraverso il volontariato in altri momenti della loro vita, e quindi aumentare ulteriormente l'impatto del volontariato. Viene suggerita l'implementazione di meccanismi migliori per riconoscere il contributo del volontariato ai processi di formazione permanente.

Nella Sezione 1, PAVE fornisce un'agenda per il quadro politico, la cui stesura è stata necessaria per assicurare l'eredità dell'EYV 2011 in termini di trasversalità delle raccomandazioni politiche ai vari stakeholders. Le sezioni successive, dalla seconda alla settima, forniscono analisi e raccomandazioni più dettagliate sulla base di temi specifici della politica del volontariato affrontati durante il 2011.

¹ https://ec.europa.eu/citizenship/pdf/eyv_final_report_en.pdf

² CEV, *Policy Agenda for Volunteering in Europe (PAVE)*, 2011
https://issuu.com/european_volunteer_centre/stacks/a5c3088353884ccc81d5b898a63908a9

Introduzione

Questo Blueprint è strutturato attorno a 5 concetti tematici, partecipazione indipendente e metodologia, coinvolgimento di nuovi volontari e metodologie, potenziamento, valorizzazione e contributo, risorse e contributo, e **sarà una guida utile al CEV ed altri stakeholders coinvolti nel volontariato per quanto riguarda i passi che devono essere compiuti affinché il volontariato raggiunga il suo vero potenziale.** L'approccio adottato dal CEV per questo **Blueprint per il Volontariato Europeo 2030 sarà complementare a quello per PAVE** risalente a 10 anni fa. Allora, era prioritario concentrarsi su temi come la qualità, la gestione e le infrastrutture del volontariato. Questo ci ha permesso di cogliere ciò che i vari paesi e le varie culture a livello europeo concepiscono attraverso diverse aree del volontariato. Ad oggi è possibile prendere in considerazione le differenti circostanze e i diversi profili dei volontari, come ad esempio l'età, così da raggiungere un più elevato livello di comprensione reciproca. Nel 2021, e in prospettiva del 2030, **vogliamo porre attenzione anche al cuore ed all'anima del volontariato:** quali valori vengono espressi tramite il volontariato e come esso sia un'espressione di democrazia e solidarietà. **Ciò che vogliamo fornire ai decisori politici è l'idea che il volontariato non sia solo una risorsa in termini di forza lavoro per attività utili ed essenziali per la società, ma come esso rivesta un ruolo importante nella coesione sociale, nelle relazioni interpersonali, e apra la strada per rendere i valori europei una realtà.**

A partire dal 2011 molti paesi hanno sviluppato quadri normativi più efficaci ad appropriati nell'ambito del volontariato e la cultura del volontariato è stata gradualmente più accolta e compresa. PAVE è stato un punto di riferimento per molti di questi sviluppi. Nel 2021, anno del decimo anniversario di EYV 2011 e della pubblicazione di PAVE, CEV ha preparato questo "Blueprint 2030 per il Volontariato Europeo". Basandosi sui punti di forza del PAVE, del report "Helping Hands" del CEV, delle priorità politiche delle 5R³ e del "CEV Valuing Volunteering Report"⁴, oltre ad incorporare collegamenti con gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile (OSS) e riconoscere il mutato panorama dal 2011 ad oggi, questo documento dovrebbe servire come ulteriore strumento di supporto e di orientamento per tutti gli stakeholder che desiderano vedere realizzato il pieno potenziale del volontariato in Europa.

Quando PAVE è stato pubblicato nel 2011, si sentivano gli effetti della crisi economica del 2007 con misure di austerità e un tasso elevato di disoccupazione che hanno avuto un enorme impatto sul sistema del volontariato e le sue capacità. La stesura del Blueprint nel 2020 è avvenuta nel contesto di un'altra crisi, quella della pandemia dovuta al COVID19. Sin dal primo giorno della crisi pandemica, i cittadini hanno reagito adattandosi e lanciando numerose iniziative di volontariato⁵. Questo ha dimostrato, senza dubbio, l'importanza dei volontari e di una società civile che sia vibrante e reattiva, riflettendo lo spirito di una comunità resiliente e premurosa. Questo ha dimostrato, senza dubbio, l'importanza dei volontari e di una società civile che sia vibrante e reattiva, riflettendo lo spirito di una comunità resiliente e premurosa. Nel contesto in cui, in molte parti d'Europa, volontari, organizzazioni e infrastrutture di volontariato soffrono di una mancanza di investimenti e dell'assenza del supporto da parte del pubblico e dello stato, si è evidenziata come mai prima l'importanza dei volontari di tutte le età e background, all'interno della società, specialmente in quanto partner dei decisori locali a livello comunale.

In quanto parte del processo di ripresa post-crisi, CEV ha richiesto ai decisori politici di "cambiare marcia" nell'ambito delle politiche e dei programmi di volontariato, spiegando come questo "cambio di marcia" debba includere un'attenzione, un'intensità ed un'accelerazione maggiori in termini di investimenti e di sviluppo di partnership con organizzazioni e infrastrutture coinvolte nel volontariato. CEV sostiene che ciò porterebbe ad una situazione che rispecchia al meglio l'importanza dell'energia, delle competenze e dell'impegno dei volontari per la salute, il benessere e la solidarietà in Europa, evitando lo sfruttamento dei volontari nei settori a scopo di lucro. Questo Blueprint illustrerà le motivazioni di quanto esposto e quali passi sia necessario compiere da parte dei vari stakeholder per poter tramutare questo in realtà entro il 2030.

#BEV2030

³CEV, "Helping Hands" Hope for Europe! Conference Report, 8-9 Ottobre 2015, p.3

https://df2253af-c034-4026-aac2-5d1c91f60490.filesusr.com/ugd/3ec99c_d09820abb77847678d0cc98dc8a3e0fc.pdf

⁴CEV, "Valuing Volunteering" European Volunteer Centre Conference Report, 21 Novembre 2019, <https://www.europeanvolunteercentre.org/conferences-reports>

⁵CEV, Policy Agenda for Volunteering in Europe (PAVE), 2011, p.6

⁶CEV, Volunteers in Solidarity COVID-19, Giugno 2020

https://df2253af-c034-4026-aac2-5d1c91f60490.filesusr.com/ugd/3ec99c_eed2c2f10db04406afd31596f28152d5.pdf

1. Partecipazione indipendente e inclusiva:

1.1 IMPEGNO DEMOCRATICO

Il volontariato è un **componente essenziale della democrazia europea** e un'espressione dei valori europei. L'impegno attivo dei cittadini sia nelle azioni pratiche che nello sviluppo di politiche che portino a un cambiamento sistemico è fondamentale.

I responsabili dovrebbero:

1.1.1 Implementare l'Articolo 11 del "Trattato di Lisbona"⁷, riguardante il dialogo aperto con la società civile europea.

1.1.2 Identificare i partner della società civile esperti nel volontariato e impegnarsi in un dialogo strutturato regolare con loro su tutte le questioni relative e che hanno un impatto sui volontari e sul volontariato.

1.2 DIGNITA' E LIBERTA'

Il contributo dei volontari dovrebbe essere accettato come elemento principale del lavoro di squadra e come un partner di fiducia per la coesione sociale. I volontari dovrebbero essere visti come attori del proprio destino impegnati democraticamente e affiancati dalla democrazia rappresentativa per poter migliorare la qualità della vita per tutti, non solo in termini di servizi materiali, ma anche, ed in particolare, per quanto riguarda i rapporti umani e le connessioni tra persone nello spirito di un rispetto reciproco, riconoscimento e libertà di essere diversi. Il volontariato deve contribuire alla giustizia sociale e al raggiungimento di una società più giusta basata sui valori Europei, e aperta, inclusiva e accessibile a tutti.

I responsabili dovrebbero:

1.2.1 Garantire che le organizzazioni di volontariato siano sempre incluse nella progettazione e nell'attuazione delle politiche di coesione sociale.

1.2.2 Garantire che i principi di base del volontariato siano protetti.

I responsabili politici dovrebbero proteggere e sostenere il potere del volontariato in quanto:

- Una forza trasformatrice in un decennio di azione verso il rafforzamento dei valori europei, il raggiungimento dell'Agenda dello Sviluppo Sostenibile⁸;
- Svolgere un ruolo fondamentale nel processo di recupero da COVID-19;
- Dare un contributo fondamentale alla Conferenza sul Futuro dell'Europa;
- Garantire comunità resilienti e sostenibili;
- Espressione dei Valori Europei
- Impatto positivo per le generazioni future

#BEV2030

⁷Articolo 11, paragrafo 1, TUE: "Le istituzioni, con i mezzi appropriati, danno ai cittadini e alle associazioni rappresentative l'opportunità di far conoscere e scambiare pubblicamente le proprie opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione".

⁸United Nations, *Gearing up for a Decade of Action and Delivery for Sustainable*

Development: Political Declaration of the SDG Summit, Maggio 2019

https://www.un.org/pqa/73/wp-content/uploads/sites/53/2019/05/Zero-draft-Political-Declaration-HLPF-17.5.19_.pdf

1.3 FINANZIAMENTI STATALI TRASPARENTI E DEMOCRATICI

La distribuzione di finanziamenti trasparenti e democratici per iniziative di volontariato democratiche ed inclusive è essenziale per la prosperità del volontariato di qualità. L'assenza di un supporto statale per la società civile e i volontari permette ad individui e gruppi di approfittare delle vulnerabilità di altri e di promuovere le loro ideologie e agende politiche in relazione alla distribuzione dei fondi. Quando queste agende sono incompatibili con i valori europei e i diritti umani, si determinano sfide a lungo termine nella coesione sociale e nella sicurezza di tutti.

1.3.1 Dovrebbe essere disponibile una varietà di possibilità di finanziamenti appropriate sia per i costi fissi che per progetti di diversa portata e scopo

1.3.2 Le ore di volontariato svolte dovrebbero poter essere inserite in termini di co-finanziamento nei bandi/contributi.

1.3.3 I finanziamenti dovrebbero essere distribuiti sulla base di inviti aperti per la presentazione di proposte.

1.3.4 Semplificare le procedure per rendere più facile per le organizzazioni di volontariato con capacità limitate (poco o nessun personale retribuito) richiedere finanziamenti.

1.4 NETWORKING COLLABORATIVO

Una collaborazione preesistente e affidabile tra i vari settori si è dimostrata di elevata importanza nel permettere alle comunità di rispondere a preesistenti e nuove richieste di supporto ed assistenza. Finanziamenti pubblici adeguati e appropriati dovrebbero essere disponibili per poter sviluppare e sostenere queste reti composte da attori provenienti da diversi settori, basate su un riconoscimento reciproco ed una fiducia su tutti i livelli, inclusi quelli locale, regionale, nazionale ed europeo^{9 10 11}.

I responsabili dovrebbero:

1.4.1 I Centri di Volontariato dovrebbero ricevere sufficienti finanziamenti pubblici.

1.4.2 Le autorità pubbliche dovrebbero organizzare regolarmente incontri tra i vari settori ed incoraggiare e facilitare la co-creazione di soluzioni.

1.4.3 Convocare riunioni intersettoriali regolari e incoraggiare e facilitare la co-creazione di soluzioni tra attori di diversi campi e settori sfruttando il pieno potenziale dei volontari e delle loro organizzazioni.

#BEV2030

⁹CEV, *Policy Agenda for Volunteering in Europe (PAVE)*, 2011

¹⁰CEV, *Volunteering for Stronger Societies through innovation and cross-sector collaboration: Copenhagen Messages*, Maggio 2012, <https://www.europeanvolunteercentre.org/volunteering-strongersociety>

¹¹CEV, *Employee Volunteering European Network EVEN workbooks*, https://issuu.com/european_volunteer_centre/stacks/760918f70a7043da80a5ec55d148a218

1.5 SVILUPPO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Una buona collaborazione intersettoriale a livello locale tra i settori pubblico e privato (profit e non-profit) per comunità di qualsiasi dimensione e in qualsiasi situazione, ha un alto potenziale nella creazione di valore, elemento cruciale per uno sviluppo sostenibile, così come per la prevenzione del rischio e la sua riduzione. Questa collaborazione permette ai diversi stakeholder di affrontare in modo congiunto le minacce e di contribuire a trovare soluzioni comuni e sostenibili per sfide future. Il ruolo specifico degli attori del settore pubblico a livello locale nella facilitazione e nell'alimentazione di questo processo, creando un ambiente favorevole per una costruttiva collaborazione intersettoriale, è cruciale in questo processo, come evidenziato nel concorso per la Capitale Europea del Volontariato.s.

I responsabili dovrebbero:

1.5.1 Riconoscere il ruolo specifico degli attori del settore pubblico a livello locale nel facilitare e consentire questo processo. In più la creazione di un ambiente favorevole a una costruttiva collaborazione intersettoriale è cruciale in questo processo.

1.5.2 Garantire che la co-creazione delle politiche diventi la norma e che le opportunità offerte dai processi decisionali partecipativi siano pienamente esplorate e sfruttate.

1.5.3 Prestare particolare attenzione ai legami con il settore non profit e impegnarsi a fondo per comprendere il pieno valore aggiunto del contributo di questa parte del settore privato.

1.6

COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ TRANSNAZIONALI

Stiamo assistendo ad un aumento dell'attivismo nel mondo e ad un volontariato che va oltre confine mettendo in collegamento persone motivate a rispondere a sfide globali come il movimento per il clima, le migrazioni e la pandemia da COVID19. Tutto ciò ha riaffermato **l'importanza della solidarietà oltre i confini come un mezzo per affrontare sfide comuni**, ineguaglianze e per proteggere e supportare i gruppi più vulnerabili. I volontari sono una risorsa importante nel raggiungimento degli OSS.

I responsabili dovrebbero:

1.6.1 Riconoscere i volontari come una forza importante per raggiungere gli obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile (OSS).

1.6.2 Le autorità pubbliche europee e nazionali dovrebbero supportare le istituzioni di cultura, lo sviluppo del volontariato e delle organizzazioni che coinvolgono il volontariato al fine di promuovere ed implementare la solidarietà globale e gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile.

1.6.3 Sostenere le istituzioni educative, lo sviluppo del volontariato e le organizzazioni di coinvolgimento del volontariato e migliorare la loro capacità di promuovere e implementare la solidarietà globale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), rendendo esplicito il legame tra le attività di volontariato e 17 obiettivi.

1.6.4 Dovrebbero essere facilitati ed incoraggiati i programmi di scambio di volontariato, la condivisione delle esperienze di sviluppo del volontariato europeo e delle pratiche di apprendimento attraverso altri.

1.6.5 Garantire che le loro autorità statistiche rendano visibile il contributo del volontariato all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite includendo i contributi dei volontari nelle revisioni nazionali dei volontari (VNR) per gli OSS.

#BEV2030

¹²Comprese le imprese a scopo di lucro, il mondo accademico, il settore dell'istruzione formale e non formale, le organizzazioni no profit ecc.

2. Coinvolgimento di nuovi volontari e metodologie:

Per rispondere al crescente numero di cittadini che mettono a disposizione il loro tempo e le loro competenze come volontari e per rispondere alle loro mutevoli esigenze:

- L'accesso al coinvolgimento dei volontari deve essere migliorato e aumentato in portata e qualità.
- Il potenziale per l'impegno volontario di persone di ogni età e provenienza dovrebbe essere esplorato e implementato all'interno di strutture innovative e flessibili che aprono nuove possibilità;
- I principi di qualità per il volontariato devono rimanere al centro di tutti gli sviluppi¹³, così come le tendenze generali che incidono su tutta la società civile individuate dal CESE¹⁴.
- Il volontariato non dovrebbe sostituire il lavoro retribuito e l'equilibrio tra le responsabilità statali e quelle delle organizzazioni di volontariato sui temi della disoccupazione e dei tassi di occupabilità dovrebbe essere considerato con attenzione.
- Il potenziale del volontariato dei dipendenti dovrebbe essere ulteriormente sfruttato e sviluppato.

2.1 VOLONTARIATO NON FORMALE

La digitalizzazione e i social network hanno facilitato l'aumento delle attività di volontariato non formale. Oltre a fornire risposte flessibili ed immediate ai bisogni della società, esse assumono ulteriore importanza nel coltivare un senso di connessione e solidarietà tra persone che affrontano le stesse sfide. **In tempi di crisi, il volontariato spontaneo può risultare una risorsa fondamentale per la resilienza delle comunità.** Oltre ad apportare nuove dinamiche e numerosi vantaggi, il crescere del coinvolgimento spontaneo apre lo spazio ad idee ed azioni che non sempre sono effettivamente basate sui reali bisogni della società e possono causare più danni che benefici.

I responsabili dovrebbero lavorare su:

2.1.1 La realizzazione di modelli migliori per capitalizzare il potenziale di questo tipo di impegno attraverso il raggiungimento di sinergie con forme più organizzate di partecipazione comunitaria e di risposta collettiva, al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di sforzi e contribuire ad iniziative sostenibili che siano realmente basate sulle necessità.

2.1.2 Il rafforzamento delle reti di auto-supporto e di solidarietà - una componente importante e cruciale delle strategie di sostegno al volontariato, in particolare per le comunità isolate e vulnerabili.

2.1.3 Il riconoscimento dell'importanza di rafforzare le reti di auto aiuto e solidarietà come una componente importante e critica delle strategie di sostegno al volontariato, specialmente per le comunità isolate e vulnerabili.

2.1.4 La somministrazione di supporto all'organizzazione delle infrastrutture di volontariato per avere la capacità di supportare e guidare queste nuove forme di volontariato.

#BEV2030

¹³CEV, Policy Agenda for Volunteering in Europe (PAVE), 2011, Sezione 2, pp.20-22

¹⁴ CEV, *Volunteering for Stronger Societies through innovation and cross-sector collaboration: Copenhagen Messages*, Maggio 2012, <https://www.europeanvolunteercentre.org/volunteering-strongersocietyv>

2.2 DIGITALIZZAZIONE

La tecnologia digitale può essere utilizzata per facilitare l'accesso al volontariato e per migliorarne la qualità. Lo sviluppo della digitalizzazione ha mostrato il potenziale nella mobilitazione di una maggiore partecipazione e nel supporto ai movimenti sociali. Il volontariato online ha mostrato l'importanza della digitalizzazione in quanto mezzo cruciale per soddisfare molti dei bisogni odierni della nostra società. L'accesso alle informazioni, i social media ed i collegamenti che ne scaturiscono hanno reso il volontariato più accessibile a più persone ed hanno aumentato le possibilità di volontariato. Al contempo però possono rappresentare una barriera per coloro che non hanno accesso a strumenti digitali e/o competenze tecnologiche. Sostenere l'emancipazione digitale responsabile nelle organizzazioni di volontariato è uno degli elementi chiave per raggiungere un maggiore potenziale del volontariato, **ma è necessaria un'attenzione ad evitare che i divari nell'accesso agli strumenti digitali e ai dati non portino ad ulteriori disuguaglianze nella partecipazione al volontariato o nel supporto dei volontari**¹⁵.

I responsabili dovrebbero:

2.2.1 Coinvolgere le organizzazioni di volontariato in modi diversi,, ad esempio nell'identificazione dei bisogni e nella fornitura dell'accesso online attraverso dati e fornitura di hardware/software, nell'insegnamento delle competenze digitali e del pensiero critico, ecc.

2.2.2 Garantire che le organizzazioni di volontariato dispongano delle risorse necessarie (conoscenze, materiali e supporto tecnico) per supportare pienamente i propri volontari nelle loro attività (online e offline).

2.2.3 Ascoltare le esigenze delle organizzazioni e mantenere un equilibrio adeguato tra il supporto per le opportunità di volontariato sia offline che online.

#BEV2030

¹⁵CEV, Guidelines for Online Volunteering, Novembre 2019,

https://df2253af-c034-4026-aac2-5d1c91f60490.filesusr.com/uqd/3ec99c_0ee09c8d7b7a4715bc1fdd5d66086378.pdf

2.3 QUALITÀ PER NUOVE TECNICHE DI COINVOLGIMENTO

I nuovi volontari devono essere coinvolti e formati per lo svolgimento dei loro ruoli assicurando che siano costantemente aiutati a capire come il volontariato contribuisca al bene comune. In particolare, quando i volontari vengono formati o preparati per svolgere volontariato in eventi¹⁶ o per altre sporadiche occasioni, essi dovrebbero avere una conoscenza ed una serie di strumenti per l'identificazione delle opportunità di volontariato che potrebbero essere considerate come ruoli che sostituiscono un lavoro piuttosto che veri e propri ruoli di volontariato. I volontari dovrebbero anche essere supportati nel compiere queste opportunità di volontariato per un coinvolgimento a lungo termine per cause che desiderano sostenere. Allo stesso modo, dovrebbe essere sottolineata l'importanza della **solidarietà come principale forza motivante al centro della loro attività**, insieme ad altri fattori motivazionali che sono personali ed individuali per ogni volontario.

I responsabili dovrebbero:

2.3.1 Gli enti che offrono opportunità di volontariato a volontari già attivi e/o nuovi, dovrebbero applicare i principi di qualità del coinvolgimento nel volontariato così come descritti nel PAVE¹⁷.

2.3.2 Per quanto riguarda il volontariato online, i volontari e le organizzazioni possono fare riferimento alle Linee Guida per il Volontariato Online del CEV¹⁸.

2.3.3 Assicurarsi che ogni volontario disponga di un punto di informazione o di riferimento adatto e accessibile per incanalare le proprie domande e suggerimenti.

2.4 NUOVE REALTÀ OCCUPAZIONALI

Il cambiamento dei regolamenti sull'occupazione e delle culture del lavoro sta portando ad una nuova realtà di assunzione caratterizzata da una maggiore flessibilità per alcuni, ma anche da orari di lavoro retribuiti imprevedibili e variabili per altri.

I responsabili dovrebbero:

2.4.1 Le organizzazioni di volontariato dovrebbero adattarsi per poter offrire opportunità di volontariato che combacino con il cambiamento delle condizioni e degli orari di lavoro. Questo assicurerà che il coinvolgimento nel volontariato sia organizzato in maniera inclusiva che permette alle organizzazioni di raggiungere i propri obiettivi con il supporto di più volontari possibili.

2.4.2 Sostenere e consentire alle organizzazioni di volontariato di garantire che il supporto che offrono ai potenziali ed esistenti volontari sia fornito in modo tale da essere sensibile a queste nuove situazioni di lavoro.

2.4.3 Sostenere l'idea che ogni cittadino europeo dovrebbe avere l'equivalente di 4 giorni di congedo civile dal lavoro all'anno per soddisfare i diritti o i doveri di qualsiasi cittadino, incluso il volontario.

#BEV2030

¹⁶Volunteering in Events Tool Kit CEV 2020 https://df2253af-c034-4026-aac2-5d1c91f60490.filesusr.com/ugd/3ec99c_f6fe501a4dc146ffb4c5c135bb3a10af.pdf

¹⁷CEV, Policy Agenda for Volunteering in Europe (PAVE), 2011, Sezione 2

¹⁸Guidelines for Online Volunteering CEV 2019 https://df2253af-c034-4026-aac2-5d1c91f60490.filesusr.com/ugd/3ec99c_0ee09c8d7b7a4715bc1fdd5d66086378.pdf

2.5 SINERGIE TRA POLITICHE DI BENESSERE E SALUTE (WELFARE)

Le persone che richiedono benefici o qualsiasi altro tipo di sostegno statale, come i processi di integrazione per i nuovi arrivati, non dovrebbero essere escluse o impedito dal volontariato. **Il volontariato non dovrebbe essere abusato dalle autorità statali** come strumento obbligatorio per riportare le persone al lavoro, il volontariato dovrebbe essere basato sulla libera volontà di una persona e non dovrebbe essere richiesto dalle autorità statali come condizione per qualsiasi sostegno o considerazione.^{19 20}

I responsabili dovrebbero:

2.5.1 Garantire che l'inclusione del volontariato come parte degli schemi di prescrizione sociale sia attentamente studiata e considerata con i dati raccolti da esperienze di sperimentazione attentamente monitorate prima di essere oggetto di un'ampia e significativa divulgazione e implementazione. Dovrebbe essere mantenuta la caratteristica essenziale della scelta e del libero arbitrio al volontariato.

2.5.2 Garantire che, quando si cerca di impegnarsi nel volontariato, non ci siano passaggi aggiuntivi richiesti per le persone che ricevono un'indennità o qualsiasi altro sostegno statale, rispetto a coloro che non lo fanno.

2.6 VOLONTURISMO

È registrata una crescita di domanda ed offerta per quanto riguarda le opportunità di volontariato intraprese come scopo principale di un viaggio o che coinvolgono il volontariato nel contesto di un viaggio.

2.6.1 Questa crescita dovrebbe essere monitorata e regolata in modo da garantire la qualità dell'esperienza di volontariato e che questa fornisca un misurabile beneficio aggiuntivo al bene comune e alla comunità locale.²¹

2.6.2 I cittadini che considerano il volonturismo come un modo per essere coinvolti come volontari dovrebbero avere accesso alle informazioni in modo da poter prendere decisioni al fine di scegliere un'esperienza di qualità.

2.6.3 Realizzare delle campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi del volontariato - i danni che può causare e gli indicatori di qualità.

#BEV2030

¹⁹ CEV, Volunteering and impact on welfare payments in Europe, Found in CEV Policy Statements on Volunteering Issues in Europe, p.11, https://df2253af-c034-4026-aac2-5d1c91f60490.filesusr.com/ugd/3ec99c_f42f0ea769a54ffca5de340a31f836d0.pdf

²⁰ CEV, Policy Agenda for Volunteering in Europe (PAVE), 2011, Sezione 4

²¹ CEV, Volontourism: A critical Evaluation and Recommendations for the future, Agosto 2018, https://df2253af-c034-4026-aac2-5d1c91f60490.filesusr.com/ugd/3ec99c_b21d625c94aa47119b843c3b662ffe6d.pdf

3. Potenziamento:

Le comunità fiorenti a livello locale sono spesso caratterizzate da **forti connessioni interpersonali, spesso stabilite nell'ambito di iniziative basate su volontari e guidate da volontari**. Se si vuole continuare a soddisfare i bisogni, combattere la discriminazione e l'emarginazione e difendere i diritti umani, sarà necessario potenziare e sostenere più cittadini di realtà e background diversi per un impegno attivo come volontari per sostenere se stessi e gli altri.

3.1 ABILITAZIONE

Quando le informazioni e l'accesso al volontariato aumentano in volume e qualità, i cittadini acquisiscono una migliore comprensione dell'importanza e del potere del volontariato, in aggiunta alla ricchezza e alla diversità del contesto del volontariato in Europa.

I responsabili dovrebbero:

3.1.1 Lavorare sull'introduzione dell'educazione civica e del Service Learning in modo più ampio all'interno dei sistemi di istruzione formale. Ciò aumenterebbe la consapevolezza del volontariato e della società civile non solo per i bambini ed i giovani, ma anche per le loro reti più ampie di famiglie e amici.

3.1.2 Proteggere la natura del "libero arbitrio" del volontariato in quanto distinta dalle parti obbligatorie o facoltative dei sistemi di istruzione formale che servono a collegare i giovani alla società civile e alle situazioni di volontariato.

3.1.3 Evidenziare la diversità mostrando le possibilità di fare volontariato in un'ampia gamma di campi e aree di interesse e necessità.

3.2 INCLUSIONE

I volontari forniscono un enorme contributo all'inclusione sociale ma lo stesso volontariato deve essere reso più accessibile a persone di diversa provenienza, età e situazioni personale..

I responsabili dovrebbero:

3.2.1 Investire nella ricerca e nella raccolta di dati che possano informare sulla mancanza di inclusività e disparità nel volontariato causate da quadri legali restrittivi, da pregiudizi o stereotipi o da altre fonti di disuguaglianza.

3.2.2 Utilizzare i dati e le prove delle disuguaglianze e della mancanza di inclusività, basate su età, etnia, genere, ecc. come base per supportare attività e politiche di mitigazione come parte di un piano d'azione concreto in collaborazione con i partner della società civile.

3.2.3 Collaborare con lo sviluppo del volontariato e le organizzazioni che coinvolgono volontari, nonché iniziative guidate da volontari, attraverso politiche pubbliche e finanziamenti²², per aiutarli a fare un esempio di cambiamento per aumentare la consapevolezza e la visibilità della diversità, rimuovere le barriere psicologiche e fisiche nel volontariato, sviluppare sistemi di supporto, assicurarli come la norma.

#BEV2030

²²CEV, Inclusive Volunteering Toolkit, Marzo 2019, https://df2253af-c034-4026-aac2-5d1c91f60490.filesusr.com/ugd/3ec99c_38b45efe3d4c42a98e8e994da6ba4068.pdf

3.3 STABILITA' E SOSTENIBILITA'

La capacità di fornire un impatto di qualità, duraturo e sostenibile, nonché risposte adeguate ai bisogni della comunità, specialmente quelli che compaiono improvvisamente in situazioni di crisi in modo flessibile e coordinato, richiede che le organizzazioni di volontariato siano **stabili, ben consolidate e ben considerate, non solo in ambito comunitario, ma anche e soprattutto da parte degli enti locali, regionali e nazionali.**

I responsabili dovrebbero:

3.3.1 Garantire un supporto e un incoraggiamento adeguati affinché il settore del volontariato sia in grado di fornire risposte flessibili e innovative ai bisogni della comunità, per crescere ed essere sostenibile.

3.3.2 Sviluppare strategie di sviluppo del volontariato adeguate che siano trasversali e trasversali per diversi campi e settori politici²³.

3.3.3 Facilitare e premiare il networking e la cooperazione tra organizzazioni, autorità pubbliche e settori per evitare che le organizzazioni, durante i periodi di crisi, non siano disposte a collaborare.

3.3.4 Fornire un supporto mirato alle iniziative guidate da volontari che sono nate per esigenze della comunità insorte o improvvise (come crisi COVID19 o terremoti) in modo che siano in grado di continuare a sfruttare l'energia e l'entusiasmo generati, in questo modo essere in grado di continuare a rispondere alle esigenze della società durante il periodo di ripresa post-crisi e al di là della situazione specifica a cui stavano rispondendo se la necessità continua a esistere.

3.3.5 Garantire il supporto necessario per iniziative basate sul volontariato più consolidate, e quello delle organizzazioni infrastrutturali di supporto ai volontari, per garantire la loro sostenibilità e in riconoscimento del loro ruolo fondamentale nelle nostre comunità e nella società nel suo insieme.

3.4 CORNICE LEGALE E POLITICA

I quadri legali e politici devono rispondere alla realtà dei cambiamenti degli ecosistemi del volontariato. Il cambiamento nel volontariato può essere visto in particolare nella crescita delle iniziative informali e del volontariato on-line dove il volontariato svolge un ruolo particolare nel dare voce ai gruppi esclusi e/o nei mezzi per fare campagna per una causa e/o nello sviluppo di iniziative di mutuo soccorso.

I responsabili dovrebbero:

3.4.1 Garantire che i quadri legali per il volontariato siano adattati e si evolvano per tenere conto di questo e di altri cambiamenti sociali e comportamentali. In questo modo, oltre all'impegno più formale e strutturato su cui spesso si concentrano i quadri legali, saranno più adatti a facilitare e abilitare diverse forme di impegno volontario, piuttosto che limitare l'impegno come può essere attualmente il caso, sbloccando ulteriori potenzialità²⁴.

3.4.2 Garantire che i quadri legali per il volontariato siano adatti allo scopo e semplici da comprendere, implementati e valutati da parte di singoli volontari, organizzazioni e autorità di monitoraggio.

3.4.3 Garantire che i quadri legali per il volontariato riconoscano e contemplino il volontariato basato sui ruoli e sui compiti, fornendo volontariato di qualità in tutti i casi.

3.4.4 Garantire che i quadri legali proteggano la sicurezza fisica, mentale e sociale dei volontari e dei beneficiari delle loro azioni e siano proporzionati e realistici per l'utilizzo per organizzazioni di tutte le dimensioni.

#BEV2030

²³CEV, DEVS Developing European Volunteering Strategies, Aprile 2017 https://issuu.com/european_volunteer_centre/docs/devs-report_1

²⁴CEV, Policy Agenda for Volunteering in Europe (PAVE), 2011, Sezione 3, pp.22-27

4. Valorizzazione del contributo:

I volontari, le organizzazioni e le infrastrutture di volontariato, devono continuare a realizzare il loro potenziale come forza per il bene comune²⁵. **Durante la crisi da COVID19, un elevato numero di persone ha messo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze come volontari, ma non è sempre stato possibile assegnare dei ruoli.** Un approccio più olistico alla politica del volontariato in modo trasversale porterebbe ad un migliore bilanciamento di domanda e offerta.

4.1 SFIDE DELLA SOCIETÀ & COMUNICAZIONE

Il volontariato offre una risposta unica a problemi crescenti ed universali che i cittadini affrontano, come: le disuguaglianze sociali, una diminuzione dello spazio di interazione per la società civile e la democrazia, il cambiamento climatico, la solitudine, il divario tecnologico, la protezione della cultura e del patrimonio e le ineguaglianze economiche. **I volontari non dovrebbero essere descritti come "dilettanti" che svolgono un ruolo secondario rispetto ai dipendenti "professionisti"**, ma piuttosto un approccio complementare che aggiunge valore come risorsa unica per lo sviluppo sostenibile e come esperti nelle sfide vissute dalle comunità con cui interagiscono e nelle possibili soluzioni²⁶.

I responsabili dovrebbero:

4.1.1 Impegnarsi per garantire che questo contributo dei volontari sia meglio compreso ed evidenziato da loro stessi, dai media e dalla società nel suo insieme.

4.1.2 Fornire e aumentare le opportunità di riconoscimento pubblico per l'azione di volontari, cittadini e associazioni attraverso premi, settimane e festival di volontariato, ecc.

4.2 OLTRE ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

I volontari, le organizzazioni e le infrastrutture di volontariato devono essere coinvolte come soggetti chiave nel miglioramento della società e nel raggiungimento di eque opportunità per tutti, non solo come erogatori di attività e servizi²⁷. Sebbene sia importante svolgere un compito significativo mentre si fa volontariato ed avere un impatto evidente per la comunità, i decisori politici dovrebbero comprendere non solo i risultati pratici del volontariato, ma anche il ruolo che esso ha nella coesione sociale, nelle relazioni interpersonali, nell'incontro tra persone e nel mantenere una comunicazione ed un dialogo aperto tra noi e gli altri - trasformando i valori europei in realtà.

I responsabili dovrebbero:

4.2.1 Riflettere meglio, attraverso messaggi positivi e discorsi di apprezzamento, l'importanza dei volontari per la qualità della vita, il benessere e la solidarietà in Europa.

4.2.2 Garantire che il contributo del volontariato al raggiungimento degli SDGs sia incluso e sia dato il dovuto riconoscimento nelle Voluntary National Review (VNR).

#BEV2030

²⁵CEV, Policy Agenda for Volunteering in Europe (PAVE), 2011, Sezione 6, pp.36-38

²⁶CEV, "Valuing Volunteering" European Volunteer Centre Conference Report, 21st Novembre 2019, https://df2253af-c034-4026-aac2-5d1c91f60490.filesusr.com/ugd/3ec99c_69f5f9b32e48433bad60a9ce6d111e63.pdf

²⁷CEV, VIEWSS Report Volunteering in European Welfare and Social Services, 2014, https://issuu.com/european_volunteer_centre/docs/viewss-report

4.3 CONVALIDA DELL'APPRENDIMENTO

Il volontariato fornisce un ambiente unico per l'educazione civica, è uno spazio importante per l'acquisizione di abilità e competenze, per l'apprendimento e lo sviluppo personale, elementi complementari all'occupazione, all'insegnamento formale e alle opportunità di formazione, piuttosto che un'alternativa ad esse.

I responsabili dovrebbero:

4.2.1 Capire che le organizzazioni della società civile possono spesso essere luoghi adatti per l'apprendimento strutturato e l'esperienza di lavoro e che i leader delle organizzazioni della società civile dovrebbero essere formati e supportati con risorse per svolgere quel ruolo nel supportare i tirocinanti e altri durante il tirocinio in cui sono previsti un chiaro percorso di apprendimento e obiettivi chiari²⁸.

4.2.2 Essere pienamente consapevoli che questo supporto dovrebbe essere tenuto separato dalle azioni per supportare e gestire i volontari e dall'assistenza che viene loro offerta per identificare, documentare e certificare il loro apprendimento **se desiderato dal volontario** attraverso processi di convalida dell'apprendimento non formale e informale (NFIL)²⁹.

4.2.3 Sostenere gli sforzi per condividere e riconoscere strumenti comuni a livello europeo per convalidare le competenze acquisite attraverso il volontariato.

4.2.4 Supportare i datori di lavoro a comprendere e valutare le abilità e le competenze acquisite attraverso il volontariato per i propri dipendenti esistenti e futuri nei processi di sviluppo e reclutamento delle risorse umane.

4.4 RICERCA E MISURAZIONE

La continua mancanza di coordinamento a livello europeo sul tema dei programmi di volontariato, linee guida e raccolta dati, rende impossibile avere un'idea ed una misurazione realistiche sui reali effetti trasformativi del volontariato in Europa, e del valore del volontariato come indicato nel capitolo 6 di PAVE³⁰, e di conseguenza dati per lo sviluppo di politiche efficienti e sostenibili, basati su prove³¹. È una situazione che rende i budget del volontariato facilmente e gradualmente sempre più vulnerabili ai tagli, ad ogni livello ed area amministrativa.

I responsabili dovrebbero:

4.3.1 Lavorare con i partner per garantire che vengano raccolti dati più affidabili e comparabili sul volontariato in diversi paesi europei, il che contribuisce anche a comprendere il contributo dei volontari al raggiungimento degli OSS.

4.3.2 Garantire che la misurazione del valore del volontariato avvenga con l'approccio "Beyond GDP" (consistente nel ragionare al di là del semplice dato sul PIL) e non essere limitato a statistiche riguardanti il valore economico, bensì rispetto al contributo apportato al benessere personale, alla salute, alla sicurezza, alle connessioni sociali e all'impegno civico, così come quello fornito dalle Indagini Europee sulla Qualità della Vita, l'Indagine armonizzata sull'uso del tempo e SILC (Statistiche sul reddito e sulle condizioni di vita).

4.3.3 Riconoscere le linee guida dell'ILO per la misurazione del valore economico del volontariato come una risorsa importante basata su solidi criteri di raccolta dati approvati da professionisti della statistica e agenzie di tutto il mondo e sostenere gli sforzi per aggiornare le linee guida per tenere conto dell'attuale approccio dell'ILO alla raccolta dei dati sia sul lavoro retribuito che non retribuito.

4.3.4 Utilizzare le informazioni raccolte per informare e implementare modifiche alle politiche e ai programmi di volontariato.

4.3.5 Contribuire a consentire alle organizzazioni di volontariato di collaborare con agenzie di statistica, istituti di ricerca, esperti e organizzazioni di esperti per identificare, quantificare e registrare il contributo del volontariato per il capitale sociale e umano e per il raggiungimento degli OSS.

4.3.6 Insieme alle organizzazioni di volontariato, condividere i dati rilevanti sul volontariato nel portale della conoscenza dell'UNV (Programma delle Nazioni Unite per il Volontari) per identificare la mappa globale e comparativa del volontariato.

#BEV2030

²⁸CEV, *Policy Statements on Volunteering Issues in Europe, Youth Guarantee*, p.2

https://df2253af-c034-4026-aac2-5d1c91f60490.filesusr.com/ugd/3ec99c_f42f0ea769a54ffca5de340a31f836d0.pdf

²⁹Youth Guarantee in Policy Statements, and Job Bridge, *Stocktaking Report: The state of play of validation in the voluntary sector across Europe*, Ottobre 2019

https://job-bridge.eu/wp-content/uploads/2020/07/Job-Bridge_Stocktaking-Report_Layout_Final.pdf

³⁰CEV, *Policy Agenda for Volunteering in Europe (PAVE)*, 2011 (Capitolo 6)

https://issuu.com/european_volunteer_centre/stacks/a5c3088353884cccc81d5b898a63908a9

³¹<https://www.eesc.europa.eu/en/our-work/opinions-information-reports/opinions/statistical-tools-measuring-volunteering>

5. Risorse e coordinamento:

Dovrebbe essere garantita una posizione più sicura alle organizzazioni cosicché esse possano contribuire efficacemente ai processi di ripristino e alla resilienza futura. **Dovrebbe essere compreso che la compassione, l'altruismo, la generosità e la solidarietà che sono alla base del volontariato sono parte del contesto, e tale contesto dovrebbe essere abilitante.**

5.1 RISORSE

Il finanziamento pubblico dovrebbe rispecchiare il reale costo del volontariato, il reale valore del contributo dei volontari e le necessità delle organizzazioni che assicurano: l'offerta di opportunità di volontariato di qualità; il sostegno ai volontari (come la formazione, consulenza, valutazione, ecc.); l'incontro tra domanda e offerta di volontariato, lo sviluppo delle capacità e lo scambio di buone pratiche tra organizzazioni che coinvolgono volontari; la rimozione delle barriere al volontariato; la sensibilizzazione sul valore del volontariato sia per l'individuo che per la società; la promozione di un ambiente politico nelle aree in cui il volontariato ha luogo al fine di creare un ambiente favorevole in cui il volontariato possa prosperare (PAVE 2011).

I responsabili dovrebbero:

5.1.1 Garantire che i finanziamenti e altri supporti siano assegnati in modo equo così da corrispondere alla flessibilità nelle risposte ai bisogni spesso richiesta dalle organizzazioni di volontariato³².

5.1.2 Garantire che i fondi pubblici siano accessibili a tutte le organizzazioni della società civile che rispettano i diritti umani e i valori europei attraverso inviti a presentare proposte aperti. In più dovrebbero essere aumentati e protetti anche i finanziamenti per le organizzazioni di infrastrutture di volontariato³³.

5.1.3 Considerare forme di sostegno alle associazioni anche attraverso sistemi di misurazione dell'impatto, arrivando al cosiddetto "pagamento per risultato" in cui i risultati sono l'impatto positivo che l'associazione svolge in un luogo specifico per il solo fatto di esistere, operare e partecipare nella vita della comunità. Questo genera un risultato non misurabile numericamente ma sicuramente un valore in termini di impatto per la collettività e questo potrebbe orientare le decisioni di spesa.

#BEV2030

³²CEV, Policy Agenda for Volunteering in Europe (PAVE), 2011, Sezione 2.1.1

³³CEV, Policy Agenda for Volunteering in Europe (PAVE), 2011, Sezione 4

5.2 RESILIENZA DELLA COMUNITÀ'

Il volontariato è una parte importante della resilienza della comunità. È quindi fondamentale che il volontariato sia parte integrante della pianificazione comunitaria per la prevenzione e la risposta alle crisi. Il volontariato in situazioni di crisi richiede particolare attenzione, pianificazione e organizzazione. Ciò dovrebbe essere proporzionale ai rischi potenziali, e allo stesso tempo tenere conto di tutte le conoscenze, esperienze e potenzialità dell'attivismo civico e dei volontari e del personale della società civile organizzata.

Si dovrebbe considerare:

5.2.1 Includere il volontariato come parte integrante della pianificazione comunitaria per la prevenzione e la risposta alle crisi.

5.2.2 Tenere presente che il volontariato in situazioni di crisi richiede un'attenzione, una pianificazione e un'organizzazione speciali e che ciò dovrebbe essere proporzionale ai potenziali rischi e tenere conto di tutte le conoscenze, esperienze e potenzialità dell'attivismo civico e dei volontari e del personale della società civile organizzata.

5.2.3 Garantire che le risposte alle crisi con il supporto dei volontari siano efficienti ed efficaci assicurando che le strutture di coordinamento e supporto necessarie per il volontariato di emergenza episodica siano pronte in anticipo con supporto e finanziamenti adeguati e adeguati. Bisogna fare attenzione che tali strutture e processi siano sviluppati insieme ad altre iniziative che costruiscono un senso di comunità in modo più trasversale.

5.3 RESPONSABILI E MENTORI DEI VOLONTARI

I responsabili dovrebbero:

5.3.1 Assicurare il finanziamento per la formazione e l'impegno di responsabili e mentori dei volontari. Dovrebbero inoltre includere un approccio più mirato e profondo portatore di una visione a lungo termine nel contesto di un approccio trasversale e intersettoriale.

5.3.2 Fornire risorse per consentire all'organizzazione di introdurre e sostenere una serie di misure di sostegno in particolare per i nuovi volontari, come schemi di tutoraggio intergenerazionale e altri approcci di amici volontari..

5.4 SICUREZZA FISICA, MENTALE E SOCIALE:

I responsabili politici dovrebbero:

5.4.1 Investire nello sviluppo di corsi e certificazioni per la gestione dei volontari che includano i requisiti di base e garantiscano che tutti i dirigenti dei volontari siano formati in tutti i requisiti legali e di salute e sicurezza pertinenti per i volontari.

5.4.2 Garantire che i volontari ricevano il supporto e la protezione necessari attraverso un'adeguata assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile.

5.4.3 Lavorare sullo sviluppo di partnership di sostegno per finanziare l'assicurazione del volontariato così come prodotti di mercato che forniscano un'assicurazione ai volontari a prescindere dalle loro condizioni ed in modo inclusivo.

#BEV2030

³⁴CEV, The Volunteer Manager: Key to excellency in Volunteer management, Conference, Aprile 2016, <http://conference.provobis.ro/>

³⁵CEV, EVS (European Voluntary Service) Realm, <https://www.europeanvolunteercentre.org/evs-realm>

5.5 SISTEMI DI ABBONAMENTO ONLINE

Le continue misure di distanziamento sanitario e fisico, in atto per prevenire l'ulteriore diffusione del virus COVID19 e per proteggere le persone vulnerabili, significherebbero che un certo numero di volontari regolari, in particolare anziani o con problemi di salute di base, non tornerà al loro precedente livello di attività di volontariato e le persone con quei profili non si impegneranno come nuovi volontari nello stesso modo di prima. I servizi di matching online per trovare nuovi volontari per ricoprire questi ruoli possono sembrare una soluzione ideale.

I responsabili dovrebbero:

5.5.1 Comprendere che i sistemi di abbinamento online sono una delle possibilità per offrire ai volontari l'accesso a opportunità di coinvolgimento, ma per fornire un approccio inclusivo e di qualità non possono sostituire completamente l'abbinamento e il supporto fisici.

5.5.2 Prestare la massima attenzione se si cerca di finanziare o coinvolgere tali sistemi come parte dell'attuazione delle politiche di volontariato che abbiano la capacità di identificare e facilitare opportunità di qualità che soddisfino tutti i requisiti legali (compresi quelli relativi alla sicurezza dei volontari e dei beneficiari e GDPR) e che le aspettative sia dei volontari che delle organizzazioni sono gestite in modo da dare la priorità all'impatto positivo sulla comunità e non a obiettivi e numeri da titolo.

5.5.3 Vietare la vendita di dati di persone che si registrano su piattaforme corrispondenti per diventare volontari.

5.6 CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ E POLITICA

Il Corpo europeo di solidarietà dovrebbe essere un punto di partenza per una politica europea più ampia e completa per il volontariato. La proposta della Presidenza tedesca del Consiglio dell'Unione europea (2020) di sviluppare una piattaforma per il volontariato delle persone anziane dovrebbe essere considerata con grande attenzione e va intrapresa un'analisi completa dei bisogni. Inoltre, bisogna tenere conto delle risorse necessarie per la realizzazione della piattaforma o di qualsiasi altra iniziativa futura.

I responsabili dovrebbero:

5.6.1 Garantire che le politiche di volontariato siano coordinate in tutti i settori politici e includano un solido supporto per un'infrastruttura di volontariato funzionante basata sul dialogo, la consultazione e la collaborazione intersettoriali. Ciò dovrebbe avvenire a tutti i livelli decisionali, compreso e soprattutto a livello locale sostenuto e avvalorato da un quadro europeo.

5.6.2 Garantire che le specificità e le esigenze del settore del volontariato siano prese in considerazione nel periodo di ripresa dal COVID19, insieme a quelle degli interessi commerciali.

#BEV2030

CONCLUSIONI

Il volontariato ha un ruolo chiave nella vita delle generazioni presenti e future poiché fornisce l'opportunità per esprimere solidarietà, agevolare lo scambio interculturale, sviluppare l'insegnamento non formale e simultaneamente supportare diritti come la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Il volontariato è uno degli agenti principali in grado di apportare una vera trasformazione sociale. Sostiene l'inclusione sociale³⁶; e la solidarietà; incoraggia la cittadinanza attiva, la resilienza della comunità e l'impegno sociale, promuovendo responsabilità condivise e valori europei. In tutto il mondo, stiamo assistendo all'aumento dell'attivismo e del volontariato che attraversano i confini e uniscono le persone motivate a rispondere alle sfide globali come il cambiamento climatico, l'invecchiamento della società, le migrazioni e la pandemia di COVID-19³⁷. Tutto ciò ha riaffermato l'importanza della solidarietà oltre i confini come un modo per affrontare le sfide e le disuguaglianze comuni, nonché per proteggere e sostenere le persone vulnerabili. Il volontariato contribuisce al modello sociale europeo, alla sicurezza, alla pace, alla coesione e alla prosperità. Fornisce un quadro per una narrazione costruttiva per il futuro dell'Europa come alternativa alle opinioni, alle ideologie e alle azioni estremiste e populiste e può contribuire alla loro prevenzione³⁸. Il volontariato può prevenire attivamente l'incitamento all'odio, promuove l'inclusione e la tolleranza, contribuisce a un approccio intergenerazionale e consente ai cittadini di essere direttamente attivi nello sviluppo dell'Europa a cui aspirano.

CEV collega gli sforzi di volontariato individuali e collettivi nella promozione e difesa dei diritti e dei valori europei al contesto europeo e le strategie di volontariato locali, regionali e nazionali con i quadri politici europei.

Questo progetto per il volontariato europeo 2030 aiuterà CEV a connettersi con i partner per realizzarlo.

#BEV2030

³⁶https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/Booklet_SWVR_Social_Inclusion.pdf

³⁷<https://www.unv.org/swvr>

³⁸CEV, Policy Conference: Promoting inclusion Preventing Extremism (PIPE), 13-14 Ottobre 2016, https://df2253af-c034-4026-aac2-5d1c91f60490.filesusr.com/ugd/3ec99c_f45fe4a766b044abb47832f7ad23d2d5.pdf

Centre for European Volunteering (CEV) Soci

European Networks

[Confederation of European Senior Expert Services \(CESES\)](#)
[World Organisation of the Scout Movement in Europe \(WOSM\)](#)
[South East European Youth Network \(SEEYN\)](#)

Austria

[Interessensgemeinschaft Freiwilligenzentren Österreich \(IGFÖ\)](#)

Belgium

[Plate-forme Francophone du Volontariat](#)
[Vlaams Steunpunt Vrijwilligerswerk vzw](#)

Bosnia and Herzegovina

[OSMIJEH](#)

Bulgaria

[Big Brothers Big Sisters of Bulgaria Association](#)

Croatia

[Croatian Volunteer Development Centre](#)

Cyprus

[The Pan Cyprian Volunteerism Coordinative Council \(PVCC\)](#)

Denmark

[The Danish Institute for Voluntary Effort \(DIVE\)](#)
[Frivilligcentre og Selvhjælp Danmark \(FriSe\)](#)

Estonia

[Estonian Village Movement Kodukant](#)

Finland

[Citizen Forum](#)

France

[France Bénévolat](#)
[Tous Bénévoles](#)

Germany

[Arbeitsgemeinschaft des Bürgerschaftlichen Engagements \(ARBES\) e.V.](#)
[National Network for Civil Society \(BBE\)](#)

Greece

[Ethelon](#)

Hungary

[Talentum Foundation for the Support of Volunteering](#)
[Volunteering Hungary – Centre of Social Innovation](#)

Ireland

[Volunteer Ireland](#)

Italy

[CSV Marche](#)
[Centro Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia](#)
[Centro Nazionale per il Volontariato \(CNV\)](#)
[CSV Basilicata](#)
[CSVnet – Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato](#)
[Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato della Lombardia](#)
[CSV Sardegna Solidale ODV](#)
[Centro Servizi Padova Solidale](#)

Luxembourg

[Agence du Bénévolat](#)

Malta

[Solidarity Overseas Service \(SOS Malta\)](#)
[The National Council of Women of Malta](#)
[Malta Council for the Voluntary Sector](#)

Netherlands

[Vereniging Nederlandse Organisaties Vrijwilligerswerk \(NOV\)](#)

Poland

[Good Network Foundation](#)

Portugal

[Confederação Portuguesa do Voluntariado \(CPV\)](#)
[Cooperativa António Sérgio para a Economia Social \(CASES\)](#)
[Fundação Eugénio de Almeida](#)
[Banco de Voluntariado de Tavira](#)

Romania

[Pro Vobis – Centrul National de Resurse pentru Voluntariat](#)
[Centrul de Voluntariat Resita](#)

Russia

[Perm Center of Volunteerism Development \(PCVD\)](#)

Slovakia

[CARDO – National Volunteer Centre](#)
[Platform of Volunteer Centres and Organizations](#)

Slovenia

[Slovenska filantropija](#)

Spain

[Federació Catalana de Voluntariat Social](#)
[Fundación Hazloposible](#)
[Plataforma Andaluza de Voluntariado \(PAV\)](#)
[Plataforma del Voluntariado de España \(PVE\)](#)
[Federació d'Organitzacions Catalanes de Gent Gran, Dones i Família \(FOCAGG\)](#)
[Departament de Benestar Social i Família \(Social Welfare and Family Department\)](#)

Sweden

[Forum](#)

Turkey

[SosyalBen Foundation](#)
[System and Generation Association \(S&G\)](#)

United Kingdom

[Volunteer Scotland](#)
[NCVO](#)

#BEV2030

³⁶https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/Booklet_SWVR_Social_Inclusion.pdf

³⁷<https://www.unv.org/swvr>

³⁸CEV, Policy Conference: Promoting inclusion Preventing Extremism (PIPE), 13-14th October 2016,
https://df2253af-c034-4026-aac2-5d1c91f60490.filesusr.com/ugd/3ec99c_f45fe4a766b044abb47832f7ad23d2d5.pdf